

“Diario di bordo” di Francesco Salerno

Cari concittadini, abbiamo coltivato da sempre un sogno: rendere Barletta una casa bella ed accogliente.

In questi anni abbiamo provato a gettare solide fondamenta sulle quali avviare un serio ed importante progetto di costruzione della casa comune. Abbiamo compiuto molti dei necessari lavori di edificazione della casa-città.

Lavori che potessero renderla stabile.

Così abbiamo provveduto ad eseguire tronchi di reti idriche e fognanti, sistemato e mantenuto chilometri di strade e marciapiedi e illuminato quartieri spenti e dimenticati per decenni. Abbiamo dato luce alle periferie.

Il nostro progetto di casa-città si erige sui desideri e sui bisogni dei suoi abitanti. È un progetto colorato. Un progetto colorato che vede già tanti luoghi nei quali passeggiare, giocare, leggere o semplicemente contemplare lo spettacolo della natura.

Questi luoghi si chiamano giardini del Castello, villa di via Leonardo da Vinci, giardini di via Izzi e piazza Roma ed a questi, nel prossimo futuro, si aggiungeranno gli ampi spazi verdi di viale Giannone, villa Bonelli e Piazza Federico di Svevia.



La nostra casa-città avrà, a breve, un grande luogo per lo sport e il tempo libero. Si chiamerà PalaDisfida.

Il nostro centro storico, già tanto apprezzato e vissuto da residenti e turisti, sarà sempre più il salotto cittadino, dopo l'ultimazione dei basolati e il completamento dell'illuminazione e dell'arredo urbano.

Le periferie, da Montaltino a Canne, stanno via via riprendendo vita, illuminate e colorate di verde e spazi vivibili.

Coltiviamo da sempre un sogno.

Rendere Barletta una casa-città dove sia possibile vivere serenamente, passeggiare o andare in bicicletta, respirare aria pulita e lavorare in ambienti sani.

Il sogno è oggi. Noi continuiamo a sognare. E ad operare.

Ed i sogni, come sappiamo, non finiscono mai. A noi piacciono i sogni a colori, popolati di gente.

Di operai e casalinghe, commercianti e pensionati, imprenditori e impiegati, studenti ed agricoltori, pescatori ed artigiani ed anche, e soprattutto, di

coloro che un lavoro lo cercano o lo hanno perduto: della nostra gente.

Osiamo sperare in un sogno condiviso che sia la casa-città di tutti.

Lettera al giornale

Da cittadino e giornalista seguo con attenzione le uscite del trimestrale a cura dell'Amministrazione Comunale, veicolo di maggiore conoscenza sulle attività dell'Ente e quindi strumento per una sempre maggiore partecipazione alla vita pubblica della nostra città. Una precisazione: nell'ultimo numero, a tutta copertina è stata pubblicata una fotografia scattata verso la seconda metà degli anni '50, che ritrae delle operaie all'interno del maglificio I.M.A.R. (Industria Maglieria Antonio Riccheo) nell'ormai demolito plesso della famiglia Riccheo, in via Canosa. Ne era titolare il Commendator Antonio Riccheo, storica figura del pionierismo imprenditoriale di marca barlettana. Quale benemerito cittadino di Barletta, il Commendator Riccheo sapeva perfettamente interpretare a 360 gradi il senso e lo spirito stesso della più sana imprenditoria del territorio, onore e vanto dell'intera regione e della valle dell'Ofanto.

Vitantonio Vinella

La redazione si riserva di sintetizzare le lettere pervenute.

Prima Pagina Barletta

www.comune.barletta.ba.it

Trimestrale a cura dell'Amministrazione comunale di Barletta.

Registrazione presso il Tribunale di Trani n° 7 del 6/6/2003.

In redazione – *Marta Palombella, Stefano Paciolla, Paolo Tolve*

Fotografie – *Mariano Gagliardi*
Stampa: I.G.E.R. s.r.l. Roma

Sede: Comune di Barletta, corso Vittorio Emaunele, 94, 70051 Barletta (Ba). Telefono 0883 / 578805 Fax 0883/578408.

ufficiostampa@comune.barletta.ba.it

Ufficio Relazioni con il Pubblico

corso Vittorio Emanuele 94

tel. 0883 578409 fax 0883 349531

numero verde 800 761414

u.r.p.@comune.barletta.ba.it